

Micropolveri, allarme a Gallarate

Pubblicato: Venerdì 1 Febbraio 2002

L'aria di Gallarate torna a farsi brutta. Il valore delle polveri Pm10 ha superato ampiamente la soglia di allarme di 70 microgrammi per metro cubo. Il dato è di 86.6. Curiosamente è ora la città dei due galli a registrare i valori dell'aria più negativi, mentre Busto Arsizio, ribattezzata come la città più inquinata d'Italia dopo i valori record di due settimane fa, rimane al di sotto della quota di allarme, e si colloca nella fascia di attenzione, con 58.4 microgrammi per metro cubo.

Al contrario di quanto deciso a Varese, l'amministrazione comunale non ha in programma nessun blocco della circolazione o limitazione del traffico. Il vicesindaco Paolo Caravati pone però dei dubbi sul corretto funzionamento della centralina di rilevazione. Si tratta di un macchinario installato in piazza S.Lorenzo a fine dicembre dall'Arpa, che attende ancora una completa revisione, programmata per questi giorni. «La nostra centralina – afferma il vicesindaco – non è totalmente attendibile, e questo non lo dico io, ma ci è stato spiegato direttamente dall'Arpa, il misuratore delle polveri fini deve infatti essere sostituito. Mi sembra paradossale che Gallarate abbia un valore di micropolveri maggiore di Busto Arsizio, dove esistono molte più industrie inquinanti. Noi non abbiamo previsto nessun blocco, rimaniamo vincolati alle decisioni della Regione sull'area del Sempione, ma anche su questa procedura forse qualcosa andrebbe rivisto. I valori riguardano Milano e Busto, mentre a noi e a Saronno vengono attribuiti indici di inquinamento che non sempre sono quelli reali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it